



COMUNE DI ORISTANO

Provincia di ORISTANO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2010

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. MARIO SALARIS

DR. CARMINE MANNEA

RAG. FRANCESCA CANNAS



Comune di Oristano

Collegio dei revisori

Verbale n. 7 del 1 Aprile 2010

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2010

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 23, 25, 30 Marzo e 1 Aprile 2010 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2010, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

all'unanimità di voti

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2010, del Comune di Oristano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Oristano lì, 01.04.2010

Il Collegio dei Revisori

Dr. Mario Salaris _____

Dr. Carmine Mannea _____

Rag. Francesca Cannas _____



Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2009
- A. Bilancio di previsione 2010
- B. Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2010

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2010-2012

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Mario Salaris, Carmine Mannea e Francesca Cannas revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 25 Marzo 2010 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 18 Marzo 2010 con delibera n. 40 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2010/2012;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell' esercizio 2008;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni (e/o le proposte di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2010, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art.77 bis, comma 12 della legge 133/08 e circolare n. 2 del 27/1/2009 del MEF);
 - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;



- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in datain merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2009

L'organo consiliare ha adottato la delibera n. 92 del 15/10/2009 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2009 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 77 bis, della legge 133/08 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2009 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2009 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2008 per € 1.417.956,32 .

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 991.642,28 il finanziamento di spese di investimento;
- € 426.314,04 il finanziamento di spese correnti;

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2009 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.



A. BILANCIO DI PREVISIONE 2010

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2010, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	11.953.728,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	33.356.911,37
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	19.113.514,70	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	21.313.671,21
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.438.770,60		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	16.934.354,29		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	9.841.980,40	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	6.679.768,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	6.920.346,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	6.920.346,00
<i>Totale</i>	68.202.693,99	<i>Totale</i>	68.270.696,58
Avanzo di amministrazione 2009 presunto	68.002,59	Disavanzo di amministrazione 2009 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	68.270.696,58	<i>Totale complessivo spese</i>	68.270.696,58



2. Verifica equilibrio corrente anno 2010

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	€ 11.953.728,00	
Entrate titolo II	€ 19.113.514,70	
Entrate titolo III	€ 3.438.770,60	
Totale entrate correnti		€ 34.506.013,30
Spese correnti titolo I		€ 33.356.911,37
Differenza parte corrente (A)		€ 1.149.101,93
Quota capitale amm.to mutui		€ 1.515.199,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		€ 1.515.199,00
Differenza (A) - (B)		-€ 366.097,07

Tale differenza (*se negativa*) è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione 2009 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	68.002,59
- avanzo d'amministrazione 2009 presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	€ 490.000,00
- altre: entrate correnti per investimenti	-€ 191.905,52
Totale disavanzo di parte corrente	€ 366.097,07



3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	4.767.256	4.767.256
Per fondi comunitari ed internazionali	1.200	1.200
Per fondo ordinario investimenti	610.371	610.371
Per contributi in c/capitale dalla Regione	10.252.115	10.252.115
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	50.000	50.000
Per altri contributi straordinari	66.800	66.800
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	675.000	(-50%)
per aumento sanzioni codice della strada dest. a fondi vincolati		
Per imposta di scopo		
Per mutui	4.677.411	4.677.411

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2010 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	490.000	490.000
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	350.000	350.000
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	666.900	666.900
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	258.228	258.228
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	1.765.128	1.765.128
Differenza		-



5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione 2009 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	2.574.652	
- altre risorse	471.906	
Totale mezzi propri		3.046.558
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	4.677.411	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	603.085	
- contributi regionali	10.252.115	
- contributi da altri enti	116.800	
- altri mezzi di terzi	2.617.703	
Totale mezzi di terzi		18.267.114
TOTALE RISORSE		21.313.672
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		21.313.672

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2009, finalizzato allo spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto :

- vincolato per spese correnti € 68.002,59

L'avanzo presunto, come da prospetto predisposto dal responsabile del servizio finanziario, deriva da:

- da avanzo presunto della gestione di competenza 2009 € 68.002,59

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo presunto, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del Tuel, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2009.



B) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2011

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2011 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	€ 11.751.728,00	
Entrate titolo II	€ 18.656.467,19	
Entrate titolo III	€ 3.081.097,60	
Totale entrate correnti		€ 33.489.292,79
Spese correnti titolo I		€ 32.318.068,79
Differenza parte corrente (A)		€ 1.171.224,00
Quota capitale amm.to mutui		€ 1.558.124,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		€ 0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		€ 0,00
Totale quota capitale (B)		€ 1.558.124,00
Differenza (A) - (B)		-€ 386.900,00

Tale differenza (*se negativa*) è così finanziata:

- proventi per contributo permesso di costruire iscritto al titolo IV delle entrate	€ 420.000,00
- altre: entrate correnti per investimenti	-€ 33.100,00
Totale disavanzo di parte corrente	€ 386.900,00



ANNO 2012

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2012 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	€ 11.751.728,00	
Entrate titolo II	€ 18.579.904,69	
Entrate titolo III	€ 3.076.409,50	
Totale entrate correnti		€ 33.408.042,19
Spese correnti titolo I		€ 32.161.432,29
Differenza parte corrente (A)		€ 1.246.609,90
Quota capitale amm.to mutui		€ 1.633.510,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		€ 0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		€ 0,00
Totale quota capitale (B)		€ 1.633.510,00
Differenza (A) - (B)		-€ 386.900,10

Tale differenza (*se negativa*) è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi da contributo per permesso di costruire iscritto al titolo IV entrate	€ 420.000,00
- altre: entrate correnti per investimenti	-33.100,00
Totale disavanzo di parte corrente	€ 386.900,00



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nello stesso sono indicati:

- i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006,) considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nella schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997, è stata approvata con specifico atto n.39 del 16.03.2010, ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.



Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/2008 subiscono la seguente variazione:

	Rendiconto 2008	Previsioni asstate 2009	Bilancio di previsione 2010
personale dipendente (int. 1)	9.517.548	9.409.923	9.523.915
altre spese personale (int. 3)	86.750	103.946	21.000
Irap (int. 7)	430.129	530.320	528.409
Altre spese	95.332	99.240	100.000
totale	10.129.759	10.143.429	10.173.324
spese correnti	38.237.724	38.189.111	33.356.911
incidenza sulle spese correnti	26,49	26,56	30,50
popolazione residente al 31/12	32.137	32.098	32.098
rapporto spese/popolazione	31.520,55	31.601,44	31.694,57

Il rapporto tra dipendenti e dirigenti al 31.12.2009 è il seguente:

dipendenti a tempo indeterminato	<i>n.</i>	246
dirigenti	<i>n.</i>	5
<i>Percentuale</i>		2,03

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.



In particolare la relazione è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:

- ricognizione delle caratteristiche generali;
- individuazione degli obiettivi;
- valutazione delle risorse;
- scelta delle opzioni;
- individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- ❖ rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- ❖ per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- ❖ per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;

per ciascun programma contiene:

- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
- le risorse umane da utilizzare,
- le risorse strumentali da utilizzare;
- ❖ individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- ❖ motiva e spiega gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
- ❖ le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
- ❖ il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
- ❖ gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
- ❖ il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❖ la programmazione del fabbisogno di personale;
- ❖ definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi.



8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Il comma 12 dell'art. 77 bis della legge 133/08, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2010-2011 e 2012. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2010 ed il Bilancio pluriennale 2010/2012 sono formulati nel rispetto di quanto previsto dalle norme sopra richiamate della Legge n. 133/08, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2004	SI
2005	SI
2006	SI
2007	SI
2008	SI
2009	SI

L'Organo di revisione, inoltre, fa presente che, oltre al mancato raggiungimento degli obiettivi dei saldi finanziari, due ulteriori casi costituiscono inadempimento al Patto di stabilità interno:

la mancata trasmissione della certificazione sulla verifica del rispetto del Patto entro il 31 marzo dell'anno successivo;

la mancata comunicazione del prospetto dimostrativo dell'obiettivo del Patto, definito dal Dm. Mef 15 giugno 2009; e rammenta che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità anche per l'anno 2010 sono previste le seguenti sanzioni:

- ❖ riduzione commisurata allo scostamento dell'obiettivo del Patto di stabilità interno dei contributi ordinari dovuti dal Ministero dell'interno per l'anno successivo (comma 20, dell'art. 77-bis della Legge n. 133/08 e art. 2, comma 41, lett. c), della Legge n. 203/08);



- ❖ il limite all'impegno delle spese correnti che non possono superare il minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio (comma 20 dell'art. 77-bis)¹;
- ❖ l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti (comma 20 dell'art. 77-bis)¹²;
- ❖ il divieto posto agli Enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto³;
- ❖ la riduzione del 30% delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'art. 82 del Tuel rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008;
- ❖ il blocco dell'incremento del fondo decentrato (art. 8, comma 1, del Ccnl. 11 aprile 2008).

L'Organo di revisione ricorda, infine, le premialità per gli Enti "virtuosi".

Qualora venga conseguito l'obiettivo programmatico assegnato al settore locale, per le Province e i Comuni virtuosi è previsto per l'anno successivo a quello di riferimento un obiettivo di saldo da conseguire scomputato di un importo determinato. L'applicazione del "meccanismo di premialità" di cui al comma 23 dell'art. 77-bis prevede l'individuazione degli Enti virtuosi in base alla valutazione del posizionamento di ciascun Ente rispetto a due indicatori economico-strutturali: indicatore di rigidità strutturale e indicatore di autonomia finanziaria. In base al posizionamento all'Ente viene assegnato un dato importo da escludere dal saldo. L'importo complessivo del peggioramento è pari, per il settore locale, al 70% della differenza registrata nell'anno precedente tra il saldo conseguito dagli Enti inadempienti e l'obiettivo programmatico loro assegnato (per il 2009, Dm. 24 settembre 2009).



Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- ❖ tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;4
- ❖ tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dal comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/065, come novellato dal comma 120, dell'art. 3, della Legge Finanziaria 2008, del comma 1, dell'art. 76, della Legge n. 133/08 e delle indicazioni della Corte dei conti contenute nelle Deliberazioni n. 6 del 23 aprile 2009 e n. 12 del 28 luglio 2009 concernenti le Linee guida a cui devono attenersi gli Organi di revisione nella predisposizione della Relazione al Bilancio di previsione 2009 e della Relazione al Rendiconto della gestione 2008;

	Rendiconto 2004	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Assestato 2009	Var. % 09/08	Previsioni 2010
Spese personale (int. 1)	9.047.294	8.729.999	9.517.548	9.409.923	-1,14	9.523.915
Altre spese personale (int. 3)	64.507	88.536	86.750	103.946	+16,54	21.000
Irap (int. 7)	587.949	592.357	430.129	530.320	+23,30	528.409
Altre spese			95.332	99.240	+3,98	100.000
Totale spese personale (A)	9.699.750	9.410.892	10.129.759	10.143.429	+0,13	10.173.324
- componenti escluse (B)	154.856	60.412	1.082.896	1.105.548	+1.96	1.141.718
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	9.544.894	9.350.480	9.046.863	9.037.881	-0,09	9.031.606



- ❖ tenendo conto di quanto disposto dall'art. 17 del DL n. 78/09, relativamente alla stabilizzazione di personale ed al lavoro flessibile, per il triennio 2010-2012, ovvero nel dettaglio:
 - I. la possibilità di bandire concorsi per assunzioni a tempo indeterminato (comunque nel rispetto della programmazione triennale di fabbisogno del personale nonché dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e di contenimento della spesa di personale) con la riserva di posti per una quota massima del 40% a favore del personale non dirigenziale in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, commi 519 e 558, della Legge n. 296/06 e dell'art. 3, comma 90, della Legge n. 244/07 (personale in servizio al 1° gennaio 2007 con contratto di lavoro a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, oppure che abbia conseguito tale requisito in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006, o che sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore al 1° gennaio 2007, o anche in servizio alla data del 1° gennaio 2008 con contratto di lavoro a tempo determinato che consegua i tre anni di anzianità di servizio in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 28 settembre 2007);
 - II. sempre nel rispetto della programmazione triennale di fabbisogno del personale nonché dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e di contenimento della spesa di personale, la possibilità di bandire concorsi per titoli ed esami finalizzati a valorizzare mediante punteggio l'esperienza professionale, a cui possono partecipare, nell'ordine, il personale non dirigenziale in possesso dei requisiti di cui sopra, il personale di cui all'art. 3, comma 94, lett. b), della Legge n. 244/07, ovvero il personale che abbia prestato attività lavorativa presso le P.A. per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio antecedente al 28 settembre 2007, in virtù di contratti di co.co.co. stipulati anteriormente a tale data;
 - III. la facoltà di assumere personale in possesso dei requisiti di anzianità triennale sopra visti sub. a), b), c), d), maturati nella stessa Amministrazione, limitatamente alle qualifiche individuate dall'art. 16 della Legge n. 56/87 (livelli retributivo-funzionali per i quali non è richiesto il titolo di studio della scuola superiore dell'obbligo), con la predisposizione di apposite graduatorie con efficacia fino al 31 dicembre 2012;
 - IV. la facoltà di destinare il 40% delle risorse finanziarie disponibili per le assunzioni dei vincitori delle procedure concorsuali bandite ai sensi delle disposizioni sopra riportate;
 - V. la proroga al 31 dicembre 2010 delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, relative alle Amministrazioni Pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, approvate successivamente al 1° gennaio 2004;
- ❖ tenendo di quanto disposto dall'art. 22, comma 1, della Legge n. 69/09, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;²
- ❖ tenendo conto, ai sensi del comma 558 della Legge n. 296/06, della possibilità per gli Enti Locali, a partire dal 1° gennaio 2007 e fermo restando il rispetto delle regole del Patto di stabilità interno, di procedere, nei limiti dei posti disponibili in organico, alla stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, o che consegua tale requisito in virtù di contratti stipulati anteriormente



alla data del 29 settembre 2006o che sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore al 1° gennaio 2007, nonché dei lavoratori socialmente utili [comma 1156, lett. f)], purché siano stati assunti mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge;

- ❖ tenendo conto dei commi 90 e 94 dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, in materia di stabilizzazione del personale;
- ❖ tenendo conto dell'art. 49 del DL n. 112/08 in materia di lavoro flessibile, come modificato dall'art. 17, comma 26, del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09;
- ❖ tenendo conto che, per il triennio 2007-2009, le prove selettive per l'assunzione di personale a tempo determinato riserveranno una quota non inferiore al 60% del totale dei posti programmati ai soggetti con i quali hanno stipulato uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa, esclusi gli incarichi di nomina politica, per la durata complessiva di almeno un anno raggiunta alla data del 29 settembre 2006ai sensi del comma 560 dell'art. 1 della Legge n. 296/06;



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2010

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2010, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni assestate 2009 ed al rendiconto 2008:

	Rendiconto	Previsioni assestate esercizio	Bilancio di previsione
	2008	2009	2010
I.C.I.	4.079.182	4.300.000	4.300.000
I.C.I. recupero evasione	199.514	200.000	200.000
Imposta comunale sulla pubblicità	171.857	143.207	143.207
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	546.589	534.521	534.521
Addizionale I.R.P.E.F.	1.478.043	1.600.000	1.600.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Imposta di scopo	0	0	0
Altre imposte			
Categoria 1: Imposte	6.475.184	6.777.728	6.777.728
Tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali	2.535	7.986	5.000
Tassa rifiuti solidi urbani (o TIA)	4.744.312	4.946.000	5.000.000
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Recupero evasione tassa rifiuti	359.748	150.000	150.000
Categoria 2: Tasse	5.106.594	5.103.986	5.155.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	12.147	21.000	21.000
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	12.147	21.000	21.000
Totale entrate tributarie	11.593.926	11.902.714	11.953.728



Imposta comunale sugli immobili

Il Collegio ricordato che:

le variazioni delle aliquote ICI sono deliberate dal Consiglio Comunale e non piu' dalla Giunta, sono escluse dall'imposta le unita' immobiliari adibite ad abitazioni principali, le relative pertinenze e le unita' immobiliari assimilate ad abitazione principale per legge o con regolamento comunale, fatta eccezione per le categorie catastali A1- A8- A9 (Art.1 commi 1 e 2 del D.L. n.93/08); e tenuto conto dei chiarimenti forniti dalla risoluzione Mef 04/03/2009 n.1 che delimita le ipotesi di assimilazione ad "abitazione principale" per disposizione regolamentare; il minor gettito per i comuni e' rimborsato dallo Stato sulla base di apposita certificazione da inviare al Ministero dell' Interno entro il 30/04/2009.-

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2010 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 4.300.000, confermando la previsione definitiva 2009.

Il minor gettito per abolizione del tributo sull'abitazione principale è stato quantificato in euro 1.682.704,66 sulla base della certificazione trasmessa entro il 30 aprile 2009 al Ministero dell'Interno.

Tale minor gettito è compensato dalla previsione di maggiori trasferimenti erariali a rimborso per euro 1.682.597.

Addizionale comunale Irpef.

Il Collegio ricordato che:

con la sostituzione del comma 3 dell'art. 1 del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono aver stabilito l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e previsto una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

Si segnala che le previsioni di bilancio sono state effettuate in conformità al disposto della deliberazione di G.C. n. 35 del 02.03.2006 la quale prevede la conferma delle aliquote in vigore per il periodo precedente qualora non espressamente modificate.

Il gettito è previsto in € 1.600.000,00.

Imposta di scopo

Non risulta il ricorso ad imposta di scopo.



T.A.R.S.U.

Il gettito previsto in € 5.000.000. è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

La percentuale di copertura del costo è pari al 83,57 %, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	5.000.000	
- da addizionale	-	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi	-	
Totale ricavi		5.000.000
Costi		
- canone appalto	4.239.700,00	
- conferimento rifiuti nella discarica consortile	1.723.550,60	
- smaltimento materiali speciali	20.000,00	
Totale costi		5.983.251
Percentuale di copertura		83,57%

C.O.S.A.P. Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 200.000

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2010.

La previsione per l'esercizio 2010, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento	Accertamento	Prev. assestate	Previsione
2007	2008	2009	2010
503.636	627.610	900.000	700.000



Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2008	Prev. assestate 2009	Prev.2010
I.C.I.	199.513,78	200.000	200.000
T.A.R.S.U.	359.747,64	150.000	150.000

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Nei trasferimenti è previsto il rimborso per abolizione Ici sull'abitazione principale per euro 1.682.597

Tenuto conto di quanto sopra il Collegio raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;

di tenere conto delle sanzioni eventualmente applicabili in termini di decurtazione dai trasferimenti erariali di quote spettanti in caso di inadempienza di specifici obblighi comunicativi in materia di partecipate (commi 587-591 della Finanziaria 2007), della sanzione della sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno in cui avviene l'inosservanza nel caso in cui l'Enti Locale non provvedano a comunicare al Mef i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di loro competenza (comma 170 della Finanziaria 2007) e della sanzione applicabile in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno (art. 77-bis, comma 20, della Legge 133/08);

che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;

- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 4.767.256,31 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.



Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 1.200,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale			
	Entrate/proventi prev. 2010	Spese/costi prev. 2010	% di copertura 2010
Asilo nido	252.018	533.414	47,25
Impianti sportivi		165.925	
Mercati	99.845	114.533	87,18
Mense scolastiche	391.200	393.700	99,36
Stabilimenti balneari			
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	246.905	367.527	67,18
Teatri	19.000	116.813	16,27
Totale	1.008.968	1.691.912	59,63

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2010 in € 675.000 e sono destinati con atto G.C. n 38. del 16.03.2010 per il 50,71% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa e della preventiva ripartizione è stata data comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici.

Accertamento 2007	Accertamento 2008	Prev. 2009	def.	Previsione 2010
962.274,65	930.390,61	860.000,00		675.000,00



La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2008	Prev. def. 2009	Previsione 2010
Spesa Corrente	476.137,32	453.162,30	334.212,50
Spesa per investimenti	14.000,00	12.033,00	8.100,00

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2008 e con le previsioni dell'esercizio 2009 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2008	Previsioni asstate 2009	Bilancio di previsione 2010	Incremento % 2010/2009
01 - Personale	9.517.549	9.346.270	9.523.915	2%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	635.202	685.687	647.362	-6%
03 - Prestazioni di servizi	21.795.589	17.679.612	16.724.769	-5%
04 - Utilizzo di beni di terzi	480.193	432.154	429.386	-1%
05 - Trasferimenti	2.502.039	3.981.212	3.162.049	-21%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.415.922	1.346.487	1.401.345	4%
07 - Imposte e tasse	474.053	607.280	619.024	2%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	1.417.178	872.449	663.523	-24%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva			185.538	
Totale spese correnti	38.237.725	34.951.151	33.356.911	-5%



Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

dall'art. 5, del Decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143 convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;

dall'art. 15 del Decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni, con la Legge 24 novembre 2003, n. 326;

dall'art. 3, commi da 166 a 172, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

dall'art. 22, comma 1, della Legge n. 69/09;

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05,

evidenzia:

che gli Enti Locali possono stipulare convenzioni con le centrali di acquisto costituite dalle Regioni per il contenimento e la razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi (art. 1, comma 455, Legge n. 296/06);

che gli enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;

e dà atto:

che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,556 % delle spese correnti.



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel mese di novembre 2008 l'ente ha costituito una società in house totalmente partecipata dal Comune denominata "Oristano Servizi Comunali S.r.l." finalizzata alla esternalizzazione di alcuni servizi comunali. Nel corso del 2009 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

1. Servizi di pulizia aree incolte comunali e pertinenze stradali;
2. Pulizia arenile;
3. Servizi di manutenzione del verde pubblico;
4. Pulizia mercati civici;
5. Servizi di logistica e supporto;

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per l'anno 2010, l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

1. Servizi di pulizia aree incolte comunali e pertinenze stradali;
2. Pulizia arenile;
3. Servizi di manutenzione del verde pubblico;
4. Pulizia mercati civici;
5. Servizi di logistica e supporto;
6. Supporto alle circoscrizioni e agli uffici comunali;

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della legge 244/07.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2010:

Per acquisizione beni e servizi (esclusi acqua, energia elettrica, gas e rifiuti)	1.244.303,00
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	



Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare)	

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2008, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

L'unico organismo partecipato da Comune di Oristano che nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile è la società SO.GE.A.OR. S.p.A. La quota prevista nel bilancio 2010 a carico del Comune per tali interventi, pari ad € 269.145,60 dei quali € 120.940,08 per ripristino del capitale sociale a seguito di riduzione per perdite ed € 148.205,52 per optare le azioni relative all'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea della società.

L'unica società di capitale totalmente partecipata dall'ente, la "Oristano Servizi Comunali S.r.l." non ha ancora provveduto all'approvazione dell'ultimo bilancio d'esercizio in quanto il termine legale per l'approvazione, 30 aprile 2010, non è ancora decorso.

L'ente ai sensi dell'art.3, comma 28, della legge n.244/2007, intende adottare entro il 31/12/2010 delibera motivata in ordine al mantenimento delle partecipazioni sussistendone i requisiti di cui al comma 27.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 21.313.671,21 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2010 sono finanziate con indebitamento per € 4.677.411,40 così distinto:

- euro 4.677.411,40 con assunzione di mutui

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).



Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2008	<i>Euro</i>	40.144.144
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (15%)	<i>Euro</i>	6.021.621,55
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	1.401.345
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,49%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	4.620.277

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	34.506.013
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	5.164.569
<i>Percentuale</i>		14,97%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 1.401.345, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
residuo debito	33.908.080	30.559.000	29.430.040	40.977.970	44.140.182	46.667.058
nuovi prestiti	1.704.612	26.850	12.945.672	4.677.411	4.085.000	4.750.000
prestiti rimborsati	1.098.601	1.155.810	1.397.742	1.515.199	1.558.124	1.633.510
estinzioni anticipate	3.955.091					
totale fine anno	30.559.000	29.430.040	40.977.970	44.140.182	46.667.058	49.783.548

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
oneri finanziari	1.578.040	1.415.815	1.361.777	1.401.330	1.295.913	1.220.525
quota capitale	1.098.601	1.155.810	1.397.742	1.515.199	1.558.124	1.633.510
totale fine anno	2.676.641	2.571.625	2.759.519	2.916.529	2.854.037	2.854.035

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
residuo debito al 31/12	30.559.000	29.430.040	40.977.970	44.140.182	46.667.058	49.783.548
entrate correnti	34.039.528	40.144.144	38.547.525	34.506.013	33.489.293	33.408.042
(meno)trasf.erariali e reg.	16.300.623	19.588.208	21.962.571	19.113.515	18.656.467	18.579.905
entrate correnti nette	17.738.905	20.555.936	16.584.954	15.392.499	14.832.826	14.828.138
rapp.debito/entrate	172,2710618	143,1705176	247,0791915	286,7642424	314,620149	335,7370247

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente ha in corso il seguente contratto, che sostituisce il primo strumento finanziario derivato (IRS con COLLAR) stipulato in data 6 dicembre 2005, (IRS con Purple Collar) stipulato in data 12 settembre 2006.

Dalla nota allegata al bilancio ai sensi dell'art. 62, comma 8 della legge 133/08:

- I semestre 2010: le condizioni dello scambio del 30/06/2010 sono fissate al 31/12/2009 e prevedono un differenziale complessivo positivo per il Comune di Oristano pari a € 163.370,30 di cui € 145.883,46 per differenziale di quota capitale e € 17.486,84 per differenziali interessi;
- II semestre 2010: in relazione allo scambio di flussi previsto al 31/12/2010 e prendendo come base il fixing dell'Euribor 6 mesi alla data di redazione della relazione (1,3115%) si può ipotizzare che il differenziale al 31/12/2010 possa essere pari a € 155.423,70 di cui € 3.608,46 (per interessi) ed € 151.819,24 (per capitale).

Di seguito si riportano le caratteristiche del contratto n. 1560452 stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.

inizio contratto 30/06/2006

termine contratto 31/12/2026

cap 7%

floor 2.85%

Il Collegio rileva che in merito alla possibilità di estinzione anticipata, il Comune con deliberazione n. 198 del 13 novembre 2009 della Giunta Comunale è stato affidato:

- all'avv. Dionigi Scano la consulenza giuridica sul contratto in essere di Interest Rate Swap al fine di valutare nell'interesse dell'Ente la congruità e l'equità del contratto concluso dal Comune con la società B.N.L. S.p.a. in data 12.09.2006 e verificare la sussistenza dei presupposti di annullabilità totale o parziale dell'operazione;
- al dott. prof. Luca Piras la consulenza tecnico-economica a supporto della consulenza giuridica.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 .

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.



Le previsioni pluriennali 2010-2012, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	11.953.728	11.751.728	11.751.728	35.457.184
Titolo II	19.113.515	18.656.467	18.579.905	56.349.887
Titolo III	3.438.771	3.081.098	3.076.410	9.596.278
Titolo IV	16.934.354	29.753.843	31.593.000	78.281.197
Titolo V	9.841.980	4.085.000	4.750.000	18.676.980
<i>Somma</i>	61.282.348	67.328.136	69.751.042	198.361.526
Avanzo presunto	68.003			68.003
Totale	61.350.351	67.328.136	69.751.042	198.429.529

Spese	<i>Previsione 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	33.356.911	32.318.069	32.161.432	97.836.412
Titolo II	21.313.671	33.451.943	35.956.100	90.721.714
Titolo III	6.679.768	1.558.124	1.633.510	9.871.402
<i>Somma</i>	61.350.351	67.328.136	69.751.042	198.429.529
Disavanzo presunto				
Totale	61.350.351	67.328.136	69.751.042	198.429.529



Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2010	Previsioni 2011	var. %	Previsioni 2012	var. %
01 - Personale	9.523.915	9.249.855	-2,88	9.168.606	-0,88
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	647.363	667.363	3,09	667.363	
03 - Prestazioni di servizi	16.724.769	16.483.652	-1,44	16.483.652	
04 - Utilizzo di beni di terzi	429.386	429.387	0,00	429.387	
05 - Trasferimenti	3.162.049	2.948.243	-6,76	2.948.243	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.401.345	1.295.913	-7,52	1.220.525	-5,82
07 - Imposte e tasse	619.024	617.023	-0,32	617.023	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	663.523	441.095	-33,52	441.095	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti					
11 - Fondo di riserva	185.538	185.538		185.538	
Totale spese correnti	33.356.911	32.318.069		32.161.432	-7

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2010/2012) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.



La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2010	Previsione 2011	Previsione 2012	Totale triennio
--	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Titolo IV

Alienazione di beni	2.574.652	1.000.000	1.000.000	4.574.652
Trasferimenti c/capitale Stato	603.085	4.974	4.974	613.032
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	10.368.915	17.963.869	23.338.026	51.670.811
Trasferimenti da altri soggetti	3.387.703	10.785.000	7.250.000	21.422.703
Totale	16.934.354	29.753.843	31.593.000	78.281.197

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	4.677.411	4.085.000	4.750.000	13.512.411
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	4.677.411	4.085.000	4.750.000	13.512.411
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	21.611.766	33.838.843	36.343.000	91.793.609

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione alla identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti risultano attendibili.

c) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono così distinti:

- euro 13.512.411 con assunzione di mutui

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2010

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2008;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'ente.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2010, 2011 e 2012, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

Il Collegio auspica che il Comune si doti di procedure di controllo previste nel disegno di legge sulla Carta delle Autonomie atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.



g) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);

h) Riguardo al piano esecutivo di gestione

Il piano esecutivo di gestione (obbligatorio per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti), come indicato nei principi contabili, deve fondarsi su previsioni di natura economico-patrimoniale e manifestare il passaggio di consegne tra gli organi di governo ed i responsabili dei servizi con l'indicazione:

- degli obiettivi gestionali assegnati con la precisa ed esplicita indicazione del risultato atteso espresso in termini di tempo, volume d'attività, costo, qualità, ecc.;
- delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie alla realizzazione degli obiettivi.

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater



del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

In merito a tali adempimenti, il Collegio invita il Comune ad adottare nel più breve tempo possibile le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione e le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

Il Collegio ricorda la disposizione innovativa introdotta con l'art. 32, comma 2, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prescrive, per gli Enti con popolazione superiore a 20.000 abitanti, la pubblicazione del bilancio di previsione sul proprio sito internet, le cui modalità applicative verranno stabilite con apposito Dm.

Inoltre, si sottolinea come lo scenario normativo ordina mentalmente degli Enti Locali sia in fase di modifica strutturale, per l'approvazione della riforma dei servizi pubblici locali (art. 23 bis Legge 133/08, come modificato dall'articolo 15 del D.L n. 135/09) e della Legge - delega per il federalismo fiscale (Legge n. 42/09) e in attesa della prossima presentazione dei Disegni di Legge in cui è stato "spacchettato" il cosiddetto "Codice delle Autonomie" sostitutivo del Tuel.

Infine per quanto attiene il controllo di gestione il Collegio rinnova all'Ente di provvedere:

- a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
- alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
- alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
- a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2010 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Mario Salaris _____

Dr. Carmine Mannea _____

Rag. Francesca Cannas _____